ANNO XXXII

Domenica, 9 Novembre 1879

N. 306

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia (Nel Regno)	» 5 —	» 10 —	» 20 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 30 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
America Meridionale	» 25 —	» 48 —	» 90 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 30 —	» 58 —	» 108 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano il 1° d'ogni mese.
Ogni numero arretrato centesimi 10

Un numero separato costa centesimi 10 per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 27, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 36.
A Londra, Delauny Daurer ed Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere larvati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere accompagnati da centesimi 50 e mandati all'Amministrazione del Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via delle Asse, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65

Roma, 8 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Dopo i telegrammi che annunziarono essere stata sospesa la partenza della flotta inglese, è diminuita l'importanza dei commenti che i giornali esteri fanno intorno agli atti recenti dell'Inghilterra rispetto alla Turchia. Oggi il telegrafo ci riassume un articolo dell'*Agenzia Havas*, la quale non presta fede alla notizia di un *ultimatum* inglese. I lettori ne troveranno più innanzi una nostra corrispondenza particolare da Vienna, la quale mette in dubbio anch'essa la esistenza di questo *ultimatum*. Intanto il governo inglese può stimarsi in diritto d'insistere affinchè vengano effettuate le riforme nell'Asia minore, ma non è verisimile che sia giunto fino a minacciare il sultano di togliergli il trono e di nominargli un successore. È chiaro che l'Inghilterra non avrebbe potuto porre ad esecuzione la sua minaccia senza ritorcere alla forza, vale a dire senza provocare un nuovo conflitto in Oriente.

Ma diciamo lungamente osaminato il contegno della Germania o dell'Austria-Ungheria rispetto a questo nuovo incidente, e abbiamo risposto in nostra opinione dicendo che quelle due potenze permetteranno tutto ciò che potrà migliorare la condizione dei popoli soggetti alla Turchia, ma impediranno sempre che i danni di questa turbino a vantaggio esclusivo e principale di questa o quella potenza. Del resto, si capisce che a Pietroburgo gli uomini siano ostili, e ve ne ha non pochi nel partito che vorrebbe suggerire o pubblicare i disegni di quella città, secondo i quali l'Inghilterra chiederebbe la neutralizzazione e l'occupazione militare del Mar Nero presso Tschiouk, e gli ambasciatori a Costantinopoli prenderebbero parte a questi negoziati per proteggere le loro nazionali nel caso che scoppiasse una rivoluzione promossa dagli agenti russi. Queste voci sono esagerate o almeno premature. Prima di crederle che contengano qualche cosa di vero, converrebbe sapere che siano conformate, poichè, ripetiamo, è naturale che a Pietroburgo si sia disposti a voler le cose sotto un tetro aspetto.

In Berlino viene smentito il movimento diplomatico di cui si era parlato negli scorsi giorni. La corrispondenza di Vienna accennata poc'anzi, crede che le trattative per regolare le relazioni commerciali fra la Germania e l'Austria-Ungheria si agiranno nella quiete prussiana verso la metà del mese. Intanto il principe di Bismarck è molto più che mai fermo nella sua politica economica, e nella Camera dei deputati il ministro delle finanze, il quale ha presentato il bilancio, ha detto che il nuovo indirizzo economico recherà rimedio alle malattie generali risentite nella politica finora seguita. Ma non si può trattenere un sorriso quando il medesimo telegramma aggiunge che il nuovo progetto delle tutte le proprie vi sono conformano il miglioramento e delle condizioni economiche e finanziarie, che si manifesta in nuovo ed accerto ed accresce miracoli, ma questo supercerchio tutti quelli che si sono visti finora, e che non ne nascondono nemmeno la causa a un tempo di recare i suoi frutti, salvo che non si voglia dire che l'aumento è cominciato e iniziato basò a mutare le condizioni economiche del paese.

A Parigi non si parla di altro negli scorsi giorni che dell'agente Philippart, il quale, come annunziammo, è scomparso improvvisamente. Quelli che ne speravano il pronto ritorno, devono a quest'ora aver perduto le illusioni. Il Consiglio d'amministrazione della Banca europea lo ha già surrogato, ed ora tutti gli sforzi sono rivolti a dimostrare che la partenza del signor Philippart non ha compromesso la Banca stessa e che, allo stringere dei conti, si vedrà che la perdita è assai maggiore del male. Tuttavia è da credere che questo fatto varrà a frenare alquanto la febbre di speculazioni che da qualche tempo era rinfiammata a Parigi. Vorremmo anche dire che persuaderà i capitalisti a non lasciarsi più accalorare da così cauti. Ma, per troppo, l'esperienza insegna che presto si dileguano i frutti di queste lezioni.

L'*Europe* assentisce che il principe Napoleone si disponga ad esercitare in Francia un'influenza più attiva. Evidentemente il suo *diritto principale* si è di non assistere sospetti. Al principe Napoleone premo di poter rimanere a Parigi e di non dar pretesti al governo di allontanarlo dalla Francia, dove si spatia tranquillamente che si svolgano gli avvenimenti.

LE TRATTATIVE

Mentre scrivamo continuano le trattative per riunire in un sol fascio le forze principali della Sinistra. Ma il lungaggio dei giorni decresce all'ardore. Impegnio, per la chiara luce l'inutilità di questi negoziati. Nol potremmo rammentare all'on. Cairoli ciò che scrivemmo or non è gran tempo. Un ministero finco, debole, discordo, chiudevamo noi, può sperare di farsi, con buon frutto, iniziatore e promotore di riforme? Ma quando il paese l'ebbe in Depretis? Prima l'on. Cairoli avrebbe dovuto apprendere delle lunghe campagne parlamentari per accrescere l'autorità del proprio nome, per acquistare gli alleati. Impossibile le alleanze si concludono quasi sempre coi forti e rammentate coi deboli. Per lo sue origini e per la sua formazione, il gabinetto Cairoli, quando venne al potere, non aveva per sè l'appoggio sicuro e lodo di nessuna delle frazioni della Camera: esso a fronte di questioni gravissime intorno alle quali non si sentiva neppur in grado di manifestare opinioni ben determinate e ben compatte, almeno in parte, di uomini nuovi che non davano serie guarentigie della pratica e dell'esperienza necessarie negli affari dello Stato; non era neanche riuscito a compiersi interamente, e due portafogli erano rimasti vacanti. Se si volesse ricompiere un suo ragionamento, converrebbe dire in modo che, alla ripresa dei lavori parlamentari, le condizioni del gabinetto fossero notevolmente mutate.

Questo consiglio anzichevole davano all'on. Cairoli noi suoi avversari politici, mossi, più che dall'interesse del nostro partito, dalla considerazione che la Sinistra costituita all'Italia quella stabilità di governo, senza la quale è impossibile che si provveda convenientemente alle gravi necessità del momento, e noi stessi siamo arrivati al primi di novembre senza che il ministero avesse pensato a rafforzarsi. E ora, alle vigilie delle riaperture dei Parlamenti, le pratiche per riunire le mani attorno, per cercare amici che lo sostengano nelle prossime lotte, pronte a modificare, a scemare gradatamente i propositi, pur di esser lasciato in vita. Qual è il programma dell'on. Cairoli? dove va? a qual meta vuol giungere? Non si sa o non si può sapere, rispondeva un fiorentino bizzarro a chi, valendolo cercare all'opera, gli domandava dove fosse diretto. Ormai non si sa o non si può sapere che cosa si voglia nè all'interno nè all'estero. L'Europa è travagliata più che mai da gravi complicazioni; qual via ha in animo di seguire il nostro governo? quali principii ci guidernano nelle nostre relazioni colle potenze estere? Come intende il ministero di risolvere il problema della riforma elettorale? in quali basi è entrato quali limiti? E sulle questioni relative all'istruzione pubblica prevarranno le idee dell'on. Perez o la Sinistra costituzionale? Ma a che tante domande? Non è necessario le scuole elericali? Rispetto a tutti questi punti viviamo nel buio. Ma vi è di peggio: pare, stando alle reazioni pubblicate dai giornali del pentito, che di tutto ciò non si sia discorso che in termini generali nelle recenti riunioni dei Capi della Sinistra.

Si è parlato, invece, e lungamente, della questione finanziaria, o, per meglio dire, delle previsioni dell'on. Grimaldi, tema importantissimo anche questo, ma sul quale ci occorrerebbe che che il gabinetto possa ammettere diverse specie di apprezzamenti. Questo benedetto preventivo non sono il risultato di bilanci presentati dai varii dicasteri? Acconsentendo a radunare i chiosi aumenti, i ministri non danno prova di aver prodotto con grande leggerezza, quando oggi stessi stimarono e dichiararono necessari? Noi abbiamo sempre detto e sostenuto che, per approssimarsi al vero, l'onor. Grimaldi era obbligato a ridurre di molti milioni le cifre portate nelle sue tavole. Ma, anche tutti quegli aumenti, la situazione finanziaria rimarrà sostanzialmente la stessa.

A noi per il momento quanto meglio in qualche giornale che l'onor. Cairoli ha *sconginrato* il ministro delle finanze di mutare le sue previsioni? Per qual motivo questo patto si può ottenere la conciliazione? Sarebbe qualche cosa di più che un scrupolo, o un atto di deferenza; sarebbe addirittura una colpa. Sia che fallisceno, sia pure che riescano ad un accordo (che io ogni caso non potrebbi'essere che di breve durata), in questa trattativa o in altre parziali, di origine. Non si tratta di riunire nuovamente un partito forte e compatto nè vera un campo di principii comuni, ma di coprire il vuoto di fatto d'accordo le ambizioni e le convenienze personali. In questa guisa non si costituiscono i partiti autorevoli; tutt'al più si formano coalizioni, nelle quali ciascuno si adopera a tutelare gl'interessi proprii o quelli degli amici, colla speranza di dare, appena se ne presenti l'opportunità, la scalata agli alleati. Di questo brutto giuoco il paese è stanco e ne invoca la fine. Quanto a noi, abbiamo sempre deplorato questo deplorevole spettacolo di uomini avversari, poichè lo scrolito e la morte dei partiti non giovano alle istituzioni costituzionali, le quali hanno bisogno della lotta feconda delle idee e non di meschine gare di portafogli e d'influenze.

Lettere Viennesi

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Vienna, 5 novembre.

L'inquietudine manifestasi nelle nostre regioni politiche e finanziarie in seguito ai telegrammi dell'Agenzia *Havas* sul contegno dell'Inghilterra, si è calmata, poichè dalle informazioni ricevute più tardi si raccoglie che, se pure la politica inglese del momento è ostile alla Turchia, non si può dire che essa voglia nè abbia mai avuto l'intenzione di scuotere il trono di Costantinopoli. Pare che non abbia alcun fondamento, o almeno sia grandemente esagerata la notizia di un *ultimatum* inglese che giungerebbe fino alla minaccia di destituire il sultano. Ma per non dire a vero che la questione si sia complicata per un intervento della Francia e dell'Austria.

Il *Journal officiel* di sa sapere da Costantinopoli che la condotta energica del signor Layard ha dato molto da riflettere ai ministri turchi, le quali è assai costernato. A Vienna, però, si ha la certezza che questo isolamento non avrà alcuna conseguenza grave, e che il governo turco farà assai debole delle concessioni.

I signori Baring e De Blignières, che da qualche tempo si trovavano a Vienna per regolare la questione finanziaria dell'Egitto, hanno lasciato la capitale austriaca senza che siasi ancora giunti ad un accordo definitivo. Ma, secondo informazioni che ricevemmo da buona fonte, le ultime trattative hanno somministrato la probabilità d'un accordo finale.

I signori Baring e De Blignières hanno finalmente acquistato la convinzione che il governo austriaco non può e non vuole abbandonare la politica seguita in Egitto sul di lui cattivato rispetto alla questione dei creditori dell'Egitto, prendendo ipotesi e pure che questa convinzione abbia avuto origine. Non si tratta di riunire nuovamente un partito forte e compatto nè vera un campo di principii comuni, ma di coprire il vuoto di fatto d'accordo le ambizioni e le convenienze personali. In questa guisa non si costituiscono i partiti autorevoli; tutt'al più si formano coalizioni, nelle quali ciascuno si adopera a tutelare gl'interessi proprii o quelli degli amici, colla speranza di dare, appena se ne presenti l'opportunità, la scalata agli alleati. Di questo brutto giuoco il paese è stanco e ne invoca la fine. Quanto a noi, abbiamo sempre deplorato questo deplorevole spettacolo di uomini avversari, poichè lo scrolito e la morte dei partiti non giovano alle istituzioni costituzionali, le quali hanno bisogno della lotta feconda delle idee e non di meschine gare di portafogli e d'influenze.

Lettere Viennesi

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Vienna, 5 novembre.

L'inquietudine manifestasi nelle nostre regioni politiche e finanziarie in seguito ai telegrammi dell'Agenzia *Havas* sul contegno dell'Inghilterra, si è calmata, poichè dalle informazioni ricevute più tardi si raccoglie che, se pure la politica inglese del momento è ostile alla Turchia, non si può dire che essa voglia nè abbia mai avuto l'intenzione di scuotere il trono di Costantinopoli, si trattereb be, ad ogni modo, soltanto di costringere la Porta ad eseguire le riforme promesse dall'Europa intiera. Ora è questo un affare che riguarda soltanto l'Inghilterra.

Pare che non abbia alcun fondamento, o almeno sia grandemente esagerata la notizia di un *ultimatum* inglese che giungerebbe fino alla minaccia di destituire il sultano. Ma per non dire a vero che la questione si sia complicata per un intervento della Francia e dell'Austria.

Il *Journal officiel*, si fa sapere da Costantinopoli che la condotta energica del signor Layard ha dato molto da riflettere ai ministri turchi, i quali è assai costernato. A Vienna, però, si ha la certezza che questo isolamento non avrà alcuna conseguenza grave, e che il governo turco farà assai debole delle concessioni.

I signori Baring e De Blignières, che da qualche tempo si trovavano a Vienna per regolare la questione finanziaria dell'Egitto, hanno lasciato la capitale austriaca senza che siasi ancora giunti ad un accordo definitivo. Ma, secondo informazioni che ricevemmo da buona fonte, le ultime trattative hanno somministrato la probabilità d'un accordo finale.

I signori Baring e De Blignières hanno finalmente acquistato la convinzione che il governo austriaco non può e non vuole abbandonare la politica seguita in Egitto sul di lui cattivato rispetto alla questione dei creditori dell'Egitto, prendendone ipotesi e pure che questa convinzione abbia avuto origine. Non si tratta di riunire nuovamente un partito forte e compatto nè vera un campo di principii comuni, ma di coprire il vuoto di fatto d'accordo le ambizioni e le convenienze personali. In questa guisa non si costituiscono i partiti autorevoli; tutt'al più si formano coalizioni, nelle quali ciascuno si adopera a tutelare gl'interessi proprii o quelli degli amici, colla speranza di dare, appena se ne presenti l'opportunità, la scalata agli alleati. Di questo brutto giuoco il paese è stanco e ne invoca la fine. Quanto a noi, abbiamo sempre deplorato questo deplorevole spettacolo di uomini avversari, poichè lo scrolito e la morte dei partiti non giovano alle istituzioni costituzionali, le quali hanno bisogno della lotta feconda delle idee e non di meschine gare di portafogli e d'influenze.

Il banchetto di Torino

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Torino, 6 novembre 1879.

Al banchetto che la nostra Associazione costituzionale ha imbandito stasera all'Ambasciatori si trovano i Pen. Sella ha detto una grande verità, accennando che Torino è la città dei ricordi.

Le parole egli pronunciava quelle parole nella sala dell'albergo d'Europa, poco lungi da lui, posava il cumulo delle lettere e dei telegrammi dell'amicizia del convitati da quel luogo a due passi dall'abitazione assisi a quella mensa d'amore.

Ricordave che dalla finestre di quell'albergo nacciamo, il 40 gennaio 1850, avvenne quel giorno Emanuele recarsi al Parlamento a dichiarare, al cospetto dell'Europa, come il suo cuore di Re non era insensibile alle *grida di dolore* che da ogni parte d'Italia si levavano verso il suo trono.

Rammentavo d'aver appreso un une dai nostri commensali, appunto in que' giorni memorandi, che un astuto consigliere della Corona, fatto scrittore di Casa Savoia, aveva propalato di una certa misteriosa sconvolgenti in quel tempo da Sua Maestà per richiamare la sua attenzione sul pericoli che potevano derivare al Re di Sardegna da quelle calcolori parole; ed ha ritirato Emanuele, con quel suo piglio di cavaliere, avrebbe risposto: *« O la d'Italia o nessuno Savoia! »*

Rivedere colla memoria il conte di Cavour, colla prosciellosa gioia di un gran disegno, trovarsene in quel giorno stesso in piazza Castello per presentare nel palazzo Madama il progetto di legge che conferiva al Re i pieni poteri durante la guerra.

Vedevo ancora una volta quella vegetanda Assemblea del Senato, che a tale annunzio si dichiarava in permanenza; che, per bocca del generale Mezzacapo, del conte Solaro di Wargnan, affermava e di fronte alle dichiarazioni austriache davanti scoppiare il disegno di Cavour, senza studio di ufficì, senza discussione ulteriore; e a suggeva unanime ad approvarlo; mentre dalle sue tribune, dalle sedie ducali, echeggiava un grido di *Viva l'Italia*, e dinnanzi al palazzo si sentiva l'acclamazione del monumento che patriti e popolani avevano eretto al Cavour nel giorno in cui Francesco Giuseppe ne contrato in Milano.

Quei patriti erano degnamente rappresentati al nostro banchetto dal marchese d'Adda e dal Visconti Venosta. Guardando quest'ultimo che loro facevano corona, io mi sentivo in quell'istante che in quegli anni memorandi il Lazzo, ora nostro presidente, era nella Camera dei deputati, Ministro Emanuele; il Boncompagni avevo rappresentato il gran Re in Toscana; l'Artom, nel suo nobile ufficio, collegava un grido di *Viva* per la Italia; il Valerio ed il Depretis avevano condotto alla vittoria le nostre intrepide e valorose armi; il Carnoli aveva stabilito solenne volontario sotto la bandiera d'Italia e Vittorio Emanuele, e tutti gli altri amici assenti oggi che accorsero a quel primo d'onore avevano collaborato alla grande gloria opera dell'unità e della libertà italiana. In quel momento mi parve che un soffio del cinquantenne aleggiasse in quella sala, e benedissi al Sella che ancoranano a quel passato d'onore solleciato in seno più spiccabile di quella in che vivianno.

In questi tempi di tentate ricostituzioni di partiti, di misteriosi disegni fra gruppi e sotto-gruppi politici, giova il ricordare talvolta i tempi eroici del nostro risorgimento.

Non è desiderio di fer litigi voli quelle che m'ha indotto a scriverti. Ho voluto accennarti soltanto a ciò che avvenne in quella memorabile sala.

In questi tempi di tentate ricostituzioni di partiti, di misteriosi disegni fra gruppi e sotto-gruppi politici, giova il ricordare talvolta i tempi eroici del nostro risorgimento.

Non è desiderio di fer litigi voli quelle che m'ha indotto a scriverti. Ho voluto accennarti soltanto a ciò che avvenne in quella sala, e benedissi al Sella che ancoranano a quel passato d'onore solleciato in seno più spiccabile di quella in che vivianno.

In questi tempi di tentate ricostituzioni di partiti, di misteriosi disegni fra gruppi e sotto-gruppi politici, giova il ricordare talvolta i tempi eroici del nostro risorgimento.

Non è desiderio di fer litigi voli quelle che m'ha indotto a scriverti. Ho voluto accennarti soltanto a ciò che avvenne in quella sala, e benedissi al Sella che ancoranano a quel passato d'onore solleciato in seno più spiccabile di quella in che vivianno.

Politica mondiale

Leggiamo nella *Deutsche Zeitung* di Vienna del 6 c.

Il mondo politico è sono adempiuto il gratificazione per la prossima arrivo. Nel paese vi sono tre grandi potenze, che hanno un'influenza decisiva sulla politica mondiale: la Germania, la Russia e l'Austria-Ungheria. Ora, l'ultimo è la differenza politica e il rapporto di queste tre potenze fra loro, questi territori che sono in contatto fra loro, questi interessi, che si urtano e si toccano, questi gelosie e questi simpatie, che sono la base di ogni politica estera, che sono la base di ogni politica estera, che sono la base di ogni politica estera

Trebisonda, in talr'anno sarebbe certo giunta il commercio che la Russia non potrebbe più indirizzare. Ma con ciò l'Inghilterra non sarebbe disorganizzata. Il trattato di Berlino, non lo lacerebbe, di fatto e di diritto.

I Dardanelli sono nuovamente chiusi a tutte le forze dal trattato di Berlino ed una flotta inglese non può passarvi, come non le può passare russa. Questa disposizione internazionale è inappellabile, in quanto essa risulta la più opportuna ed impedire da ogni colpo di mano che potenza Costantinopoli, e l'Europa non ha alcun motivo per mutarla.

Ma probabilmente l'Inghilterra non crea nel suo gabinetto misteriosi. Essa vuole soltanto per qualche anno altro spreggiare che a parole, non a fatti.

Mentre la Russia del resto ne ha rinunziato, stato a combattere pel trattato di S. Stefano, cioè a conchiudere un patto debole, e deve ad il riconoscimento che la sua politica non è in se salire la sua sorte. E l'Europa ha tutto di essere riconoscente alla politica inglese per aver preparata questa sorte all'Europa degli altri, e per averle sottoposte alla volontà europea, la Turchia non sarà di certo salvata. Ma l'antagonismo anglo-russo garantisce almeno che in avvenire dalle rovine dell'Oriente potrà sorgere con nuove vita. E l'Austria vi è interessata più di ogni altra potenza!

Le fortificazioni nel Trentino

Leggiamo nel *Pester Lloyd*:

Presentemente i confini del Trentino non distano che 16 forti maggiori e minori, bene armati. Taluno di questi opere sono ridotti fissi a terra, che eventualmente potrebbero servir di base a fortificazioni passeggiere da erigersi in caso di bisogno.

L'ultima opera compiuta è la chiusura della valle presso Bardaro nella Giudicarie, la quale anche prima era assai resistente. In quest'ultimo tempo del grado del comando militare d'Innsbruck, maggior generale cav. v. Keil è occupato in due punti di salire l'ultima difficoltà, alcune: nel monte Brione, fra Torbole e Riva, dove si costruiscono fortificazioni passeggiere, e dove si costruiscono fortificazioni permanenti. Inoltre vi è la strada da Ravereto al lago di Garda, e nella vallata di Primor, che deve la sua importanza militare ai passaggi che si trovano nella Vanzaia e che alu d'uo e collegata mediante una strada.

Le delegazioni che si riuniranno fra breve dovranno discutere sui fondi straordinari da accordarsi per le accennate fortificazioni e pel loro armamento.

La luogotenenza di Trieste scioglie con decreto del luogotenente, la *Società generale di ginnastica*, per un discorso tenuto dal presidente in occasione del 10° anniversario della fondazione di detta Società.

L'azione dell'Inghilterra in Oriente

La *N. Fr. Presse* ha per dispaccio da Londra, 5:

Il Consiglio dei ministri tenuto ieri dopo mezzodì ebbe ora è stato continuato oggi. Durante il Consiglio, ieri giunse Schuvalow ed ebbe un colloquio di mezz'ora con Beaconsfield. Questo colloquio si riferiva al Consiglio. Gli schiarimenti ricevuti quindi nel Consiglio, sulla missione di Granata e di Tarchia ebbero poi un lungo colloquio con Salisbury.

Apprende da buona fonte che l'Inghilterra non spedì un ultimatum alla Porta, ma il linguaggio della Nota di Salisbury e quello del colloquio di Layard col sultano e con forze potevano essere straordinariamente energico.

La Francia e l'Italia vogliono esse pure fare la loro azione nella riunione delle acque turche, nel caso che vari austriache si presentassero a Salonicco.

La Francia si mostra oltremodo riservata per un'azione comune a Costantinopoli; all'opposto non lascia trattenere la Francia, l'Inghilterra e l'Italia per un'azione comune. Intera a lo Germania per un'azione comune. Intanto è che essa debba consistere, è ancora incerto, come non sono ancora stabiliti i movimenti della flotta inglese.

— La *Neue Allgem. Zeitung*, del 6, osserva riguardo alla notizia che l'Austria abbia già dato il suo appoggio all'azione dell'Inghilterra verso la Porta:

Questa notizia molto credibile la notizia che ma dal commento che egli fa della tan condotta, mi pare che egli è di una ma parziale bello e buona di imbecillità.

— Bahbo! è troppo.

— Ho paura di essere della sua opinione. Tu fai dell'amore da melodramma, e non è al melodramma, figliuol mio, che si vuiere educarti. Che ti pare di pensiero, sulla politica inglese per aver preparata questa sorte all'Europa degli altri, e per averle sottoposte alla volontà europea. La Turchia non sarà di certo salvata. Ma l'antagonismo anglo-russo garantisce almeno che in avvenire dalle rovine dell'Oriente potrà sorgere con nuove vita. E l'Austria vi è interessata più di ogni altra potenza!

La pubblica sicurezza in Sicilia

Dalla Sicilia riceviamo fequenti lettere, oltre quelle del nostro ordinario corrispondente da Palermo, e in tutte si esprimono fatti i quali smentiscono, per troppo, le rosee notizie dell'on. Villa agli elettori del suo collegio.

Un lettera che abbiamo sott'occhio viene da Cammarata e comincia colle seguenti parole:

La franchigie che si godono qual pro reuse, cagiona, espresso, da un lato, da tutta quella canaglia di lazze, non possiamo, dall'altro, senza trepidare, senza esporci ad immense spese di provvisione, andare del nostro passeggio. Perchè, i sequestri si succedono ai sequestri, Pescia, Stanzone e S. Giovanni, Calatafimi e Calatà, ecco, sono a tutte queste città. Il direttore dell'on. Villa a Villarosa d'Asti! Sapreno dovere ora governo è di garantire la libertà di gelatosissimi, la sicurezza pubblica.

Nella lettera si continua la descrizione più tetre delle condizioni di alcuni comuni, si afferma che l'autorità non ha preso alcuni importante e che i militi a cavallo sono inutili, e si aggiunge che quest'anno la penuria degli alimenti è un grande sussidio dei briganti.

I comuni sono in condizioni deplorabili; quello di Cammarata conta un bilancio di 50,000 lire, ha enormi spese obbligatorie e di pubblica sicurezza, e nulla può fare per l'infanzia!

L'autore della lettera, della quale noi non vogliamo riprodurre tutte le espressioni e le narrazioni, conclude:

Io dotto il vero, pure, e, per quanto dura, la verità è l'espressione dei sentimenti generali. La condizione degli animi in Sicilia in tutti, e ciò che scrivo è fedele manifestazione del sentire di tutti coloro che hanno di cuore il bene, vogliono bene al governo, all'Ordine, alla legge.

Finiamola una volta colle frasie e notizie al sodo.

Noi richiamiamo su questa dichiarazione l'attenzione del governo e del pubblico, e ci pare che di tutte le questione della pubblica sicurezza in Sicilia considerata in tutta la sua gravità e causa finanziari, fiscali e incertitudini, danneggiamenti disiegnani.

Commissione d' esame

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Vedata l'articolo 2 del regio decreto 25 ottobre 1875, n. 2786, che prescrive che gli studenti inscritti alla Facoltà di scienze fisiche, naturali e matematiche della R. Università della regia fisico-matematica di un istituto tecnico, i quali intendano di compiere gli studi come aspiranti del laureando, a la *Società generale di ginnastica*, per un discorso tenuto dal presidente, sostengano un esame del 1° anno di 25 ottobre in occasione della 10ª anniversario della fondazione di detta Società.

L' azione dell'Inghilterra in Oriente

La *N. Fr. Presse* ha per dispaccio da Londra, 5:

Il Consiglio dei ministri tenuto ieri dopo mezzodì ebbe ora è stato continuato oggi. Durante il Consiglio, ieri giunse Schuvalow ed ebbe un colloquio di mezz'ora con Beaconsfield. Questo colloquio si riferiva al Consiglio. Gli schiarimenti ricevuti quindi nel Consiglio, sulla missione di Granata e di Tarchia ebbero poi un lungo colloquio con Salisbury.

Apprende da buona fonte che l'Inghilterra non spedì un ultimatum alla Porta, ma il linguaggio della Nota di Salisbury e quello del colloquio di Layard col sultano e con forze potevano essere straordinariamente energico.

La Francia e l'Italia vogliono esse pure fare la loro azione nella riunione delle acque turche, nel caso che vari austriache si presentassero a Salonicco.

La Francia si mostra oltremodo riservata per un'azione comune a Costantinopoli; all'opposto non lascia trattenere la Francia, l'Inghilterra e l'Italia per un'azione comune. Intera a lo Germania per un'azione comune. Intanto è che essa debba consistere, è ancora incerto, come non sono ancora stabiliti i movimenti della flotta inglese.

— La *Neue Allgem. Zeitung*, del 6, osserva riguardo alla notizia che l'Austria abbia già dato il suo appoggio all'azione dell'Inghilterra verso la Porta:

Questa notizia molto credibile la notizia che l'Austria-Ungheria si unirà alla azione dell'Inghilterra, poichè l'Inghilterra ha di mira soltanto le riforme nell'Asia minore, di frente alle quali ha una posizione speciale in seguito alla Convenzione del giugno dell'anno scorso.

Ferrovia del Gottardo

La *Gazzetta Ticinese* annunzia che il progresso nella passata settimana ai tunnel del Gottardo di di metri 20,80 dalla parte di Goschenen e di metri 21,30 dalla parte di Airolo; in tutto metri 58,30, cioè metri 8,20 in media al giorno.

Restano a forarsi in galleria di direzione metri 1,600.

— Nella stessa giornale leggiamo:

Dal messaggio del Consiglio federale all'Assemblea federale, concernente il budget del 1880, si rileva che il cardine integrale, composto di sette fili, da diversi luoghi il tunnel del Gottardo, importerà la spesa di fr. 150,000. Questa spesa però non sarà sostenuta soltanto dalla Confederazione, perchè la Società della ferrovia, avendo naturalmente di bisogno di due o tre fili per il servizio telegrafico della linea, ci concorrerà entrando in modo equo.

La linea per il Gottardo ha una speciale importanza per il gran numero dei forestieri, che passano, continuando essa il passaggio della montagna, e meglio fra il aprile ed il suo del-l'Europa.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Piacenza, 5 novembre. — Non tutti i discorsi riescono uno, anche se si è fatti la *reclame* un mese avanti. Così accadde all'on. Levi, deputato di Borgotaro, il quale recitò il suo discorso a tutti i suoi elettori e non fu applaudito. Per il solito lamentele non si raggruppavano più di sei o sette volte il numero dei presenti.

Al tempo delle elezioni i nostri *ministri* ho portarono seggi nostri, le incoronarono di bandiere e di fiori, e fecero discorsi di salvezza per l'Italia. Pare che i suoi elettori d'allora si siano molto disingannati adesso. Nè avrebbero torto.

A Piacenza abbiamo avuto la divisione della tiinta, stanca di subire gli strapazzi giornalieri della stampa progressista, quella repubblicana, e l'elezione della tiinta nuova, scelta pure nel seno della maggioranza, che è ordinazione.

I nuovi eletti vaitano a sobbarcarsi al grave ed ingrato incarico, ma nessuno pare vuoi, come Don Quijote, di fare la fine. Ieri Cantarelli, il conte Baratieri, non vorranno, coi loro rifiuto, attirarsi la disgrazia di un commissario regio.

Alla morte del Re Vittorio Emanuele un Comitato di beneficenza, presieduto dal nostro sindaco, si costituì per raccogliere ad un grandissimo bisogno della nostra città colla fondazione di un e ospizio per i cronici di scrofola e di rachitide. Ma idea magnifica, ma che sembrava di troppo difficile attuazione. Ieri, grazie all'intelligente disinteressato del Consiglio, ed in ispecie del suo presidente, marchese Landi, ed alla generosità di tutta quanta la cittadinanza quella idea fece un passo che la trasformato in realtà, ed ai 16 di questo mese si farà la solenne apertura dell'ospizio Vittorio Emanuele. Il Duchetto, il re, malinconie a Sua Maestà la Regina, effettuamente s'interessò a quest'opera nell'invio di ricche offerte. Ed anche il Presidente del Consiglio Depretis, ordinando il 1° carpo d'armata.

In poco più di due anni si è offerto cittadine per l'ospizio somme a lire 36 mila, da scrivire alle prime spese d'impianto, elevate a 12 mila lire di rendita annua per le spese annuali di mantenimento, pel numero di 30 letti.

Come Smiles fece inciderе in parole *Self-Help* sul monumento alla villa di Blackheath, perchè fabbricata sui proventi di suo famoso libro, così l'Ospizio Vittorio Emanuele di Piacenza porterà scritte parole: *Cuspidi cittadine*.

Sono molti, coi tipi eleganti della tipografia Maino, gli *Scritti letterari* di Pietro Giuria, patriota e letterato del forte stampo antico.

Carcerato politico nel 1821, pel conto a Venice, propugnò nel 1848 l'annessione di Piemonte al Piemonte, mediante il plebiscito, cui assaltrono 70,000 cittadini, assentirono 93 circa dissenzienti. Atto politico che, idente del Gioia, serve pel per le successive annessioni e fu la base del Regno d'Italia.

Deputato al Parlamento per cinque volte: ministro di grazia e giustizia nel 1848, nel gabinetto Casati, con Ratazzi, Palcocapa e Ulloderici e dell'istruzione pubblica nel 1852 (non nel 1850, come scrissero i suoi biografi), nel gabinetto d'Azeglio, con Rattazzi, Cibrario e Pinelli; poi senatore del Regno d'Italia e consigliere municipale di Torino, si mantenne sempre fedele al suo motto la prole e prudente legislatore, inalterabile ai suoi principii.

Questi suoi *Scritti letterari*, che i figli raccolsero e pubblicarono, sono un modello d'elevatezza d'idee, di purezza di lingua e di nobiltà di stile.

Pietro Giordani, suo amico ed ammiratore fervente, dicea morente di lui: « Questo Pietro, questo Pietro, scrive meglio, non gli che dire! »

Egli fu una delle più nobili figure del nostro risorgimento.

L'avvocato Guerra, illustrazione del Foro dell'Emilia (e dilmenore del celebre Giuseppe Guerra), scrisse anche molte, eleganti e profonde scritture sulle *Note di viaggio di Montana a Vienna*. Parmenio Bandini scrisse: « Il Guerra è un buono scrittore. » Ebbene Giuriati di Parma se fatti a giorni una nuova ristampa, colle l'aggiunta di un opuscolo inedito.

Il sistema di risanamento e ventilazione dei vagoni ferroviari, di cui feoce cenno i giornali francesi e tedeschi, è italiano, è invenzione italiana; anzi chi le invenzioni stesse a Piacenza. Il ministero dei lavori pubblici, a Roma, ora ci fa pensatute, esaminandolo, le trovò efficace, attuabile e non costoso. Ora le si sta esperimentando con buon successo fra Piacenza e Bologna.

Verpetitation delle ferrovie, per iniziativa del ministro stesso. Arriverà anche in Italia?

NOTIZIE ESTERE

PAESI BASSI

Nella Relazione parlamentare sul bilancio del 1880 si blasma il nuovo ministero per la sua politica di conciliazione. Vi è detto che il suo avvenimento al potere fu un atto di immoralità politica e di cattiva fede. Le proposte dei ministri furono sempre avversate dal partito liberale.

Il ministero dovrà rispondere alla Relazione della sezione centrale provocando dalla seconda Camera un voto esplicito.

La sorte del gabinetto sarà probabilmente segnata. Sarà risolta al più tardi, in occasione della discussione del bilancio.

SPAGNA

Un dispaccio da Madrid, 4, annunzia che il ministero degli affari esteri, Calderon Collantes ed i suoi colleghi delle Cortes, di non possedere alcun documento relativo all'alleanza austro-tedesca. Gli è soltanto al suo interrogazione del signor Corvoisi.

L'ex-ciudadsca Cristina arrivarà, in incognito, il 20 novembre alla frontiera spagnuola. Sarà ricevuta al treno da una deputazione delle Cortes e dai dignitari del palazzo. La regina madre andrà direttamente al palazzo Pardo, presso Madrid.

Il matrimonio è fissato pel 1° dicembre e l'ingresso solenne a Madrid avrà rappresentato dall'arciduca Ranieri.

MONTENEGRO

Telegrafano da Cettinje 5 alla *Pol. Corr.* che il ministro residente turco nominato pel Montenegro, Dervisch Effendi, è colà arrivato ed ha seguito.

BULGARIA

Alla stessa *Corr.*, arrivano da Sofia 30 ottobre che nel circolo di Rustschuk, per ordine del governo, furono chiusi i circoli, bulgari commissari gravi disordini contro i mussulmani. La stessa villaggi si sono pure verificati conflitti fra mussulmani e si rovesciarono le pietre mortaisio.

Il governo del principe di Bulgaria è deciso a far prevalere la legalità.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Consiglio comunale. — Nella seduta di ieri sera, 7 il Consiglio comunale approvò le nomi.inazioni della Commissione, già da noi annunziate, nei ricorsi elettorali.

Fu poi approvato la seguente proposta della Giunta:

Il Consiglio, considerato che in seguito alle l'esercizi stabilità in lire 1,400,000 la spesa per la costruzione del palazzo d'esposizione municipale permanente di belle arti in Roma secondo il progetto del signor architetto Pennacchi, il progetto del signor architetto Pennacchi, il quale fu approvato dalla commissione dell'interno edilizio, salve le riduzioni fatte al preventivo dall'ufficio tecnico municipale, e ritenuto che alla suddetta spesa si può provvedere per un quarto il governo e per un quarto la provincia di Roma, approva il suggerire concorso di lire 200,000 per parte del governo, ferma rimanendo la deliberazione presa nella seduta del dicembre 1877.

Il sindaco fu autorizzato a stare in giudizio contro gli eredi Antonelli.

In risposta ad osservazioni dei consiglieri Fedeli e Ratti, Fan. sindaco promise ordine alla delle mostruosità di piazza e di via Magnanapoli.

In altre sedute si discusse per la concessione di tramways.

Beneficenza comunale. — Il saggio di ginnastica e di musica corale ed istrumentale dei bambini e delle alunne dell'Orfanotrofio il novembre 1879 alle ore 2 1/2 pom., in occasione dell'apertura dell'esposizione dei lavori fatti nel corso dell'anno scolastico.

Nell'istesso giorno dalle 2 alle 5 pomeridiane si esporranno i lavori suddetti e le altre parti dell'Orfanotrofio.

Scuole pubbliche. — Diamo l'elenco delle scuole elementari e speciali aperte in Roma:

1. Scuola elementare femminile nel nuovo edifizio scolastico in piazza dell'Esquilino.
2. Scuola elementare maschile nello stesso edifizio con ingresso da via Merulana.
3. Scuola elementare femminile annessa alla normale in via della Cernaia.
4. Scuola elementare femminile in via delle Colonne n. 34.
5. Scuola elementare maschile in piazza delle Muratte.
6. Scuola elementare e popolare in via Due Macelli presso S. Andrea delle Fratte.
7. Scuola elementare femminile in via dei Mediani.
8. Scuola degli Artieri nel detto locale (in sostituzione di quella che ora già in via Due Macelli).
9. Scuola degli Artieri in via Giubbonari, n. 48, prima classe, presso il Monte di Pietà.
10. Scuola degli Artieri in via Giubbonari ai Monti.
11. Scuola superiore femminile Farnesina (Regina Margherita).

Le classi complementari saranno aperte nelle scuole elementari provvedute della seconda Camera un vote esplicito.

La sorte del gabinetto sarà probabilmente segnata. Sarà risolta al più tardi, in occasione della discussione del bilancio.

SPAGNA

Un dispaccio da Madrid, 4, annunzia che il ministero degli affari esteri, Calderon Collantes ed i suoi colleghi delle Cortes, di non possedere alcun documento relativo all'alleanza austro-tedesca. Gli è soltanto al suo interrogazione del signor Corvoisi.

L'ex-ciudadsca Cristina arrivarà, in incognito, il 20 novembre alla frontiera spagnuola. Sarà ricevuta al treno da una deputazione delle Cortes e dai dignitari del palazzo. La regina madre andrà direttamente al palazzo Pardo, presso Madrid.

Il matrimonio è fissato pel 1° dicembre e l'ingresso solenne a Madrid avrà rappresentato dall'arciduca Ranieri.

MONTENEGRO

Telegrafano da Cettinje 5 alla *Pol. Corr.* che il ministro residente turco nominato pel Montenegro, Dervisch Effendi, è colà arrivato ed ha seguito.

BULGARIA

Alla stessa *Corr.*, arrivano da Sofia 30 ottobre che nel circolo di Rustschuk, per ordine del governo, furono chiusi i circoli, bulgari commissari gravi disordini contro i mussulmani. La stessa villaggi si sono pure verificati conflitti fra mussulmani e si rovesciarono le pietre mortaisio.

Il governo del principe di Bulgaria è deciso a far prevalere la legalità.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Consiglio comunale. — Nella seduta di ieri sera, 7 il Consiglio comunale approvò le nomi.inazioni della Commissione, già da noi annunziate, nei ricorsi elettorali.

Fu poi approvato la seguente proposta della Giunta:

Il Consiglio, considerato che in seguito alle l'esercizi stabilità in lire 1,400,000 la spesa per la costruzione del palazzo d'esposizione municipale permanente di belle arti in Roma secondo il progetto del signor architetto Pennacchi, il progetto del signor architetto Pennacchi, il quale fu approvato dalla commissione dell'interno edilizio, salve le riduzioni fatte al preventivo dall'ufficio tecnico municipale, e ritenuto che alla suddetta spesa si può provvedere per un quarto il governo e per un quarto la provincia di Roma, approva il suggerire concorso di lire 200,000 per parte del governo, ferma rimanendo la deliberazione presa nella seduta del dicembre 1877.

Il sindaco fu autorizzato a stare in giudizio contro gli eredi Antonelli.

In risposta ad osservazioni dei consiglieri Fedeli e Ratti, Fan. sindaco promise ordine alla delle mostruosità di piazza e di via Magnanapoli.

In altre sedute si discusse per la concessione di tramways.

Beneficenza comunale. — Il saggio di ginnastica e di musica corale ed istrumentale dei bambini e delle alunne dell'Orfanotrofio il novembre 1879 alle ore 2 1/2 pom., in occasione dell'apertura dell'esposizione dei lavori fatti nel corso dell'anno scolastico.

Nell'istesso giorno dalle 2 alle 5 pomeridiane si esporranno i lavori suddetti e le altre parti dell'Orfanotrofio.

Scuole pubbliche. — Diamo l'elenco delle scuole elementari e speciali aperte in Roma:

1. Scuola elementare femminile nel nuovo edifizio scolastico in piazza dell'Esquilino.
2. Scuola elementare maschile nello stesso edifizio con ingresso da via Merulana.
3. Scuola elementare femminile annessa alla normale in via della Cernaia.
4. Scuola elementare femminile in via delle Colonne n. 34.
5. Scuola elementare maschile in piazza delle Muratte.
6. Scuola elementare e popolare in via Due Macelli presso S. Andrea delle Fratte.
7. Scuola elementare femminile in via dei Mediani.
8. Scuola degli Artieri nel detto locale (in sostituzione di quella che ora già in via Due Macelli).
9. Scuola degli Artieri in via Giubbonari, n. 48, prima classe, presso il Monte di Pietà.
10. Scuola degli Artieri in via Giubbonari ai Monti.
11. Scuola superiore femminile Farnesina (Regina Margherita).

Le classi complementari saranno aperte nelle scuole elementari provvedute della seconda classe.

Scuola in piazza della Maddalena (primo, secondo e terzo corso).

Scuola in via dei Cerchi n. 34.

Scuola in via Sant'Agata dei Goti n. 2.

In questa tre ultime scuole havvi il primo corso.

Prova di passeggio. — L'altro ieri il nuovo cavallone Morgenrother prese possesso di quella bella stalla di S. Nicola da Tolentino, col concorso entusiastico, coll'assistenza del proprietario spostatico monsignor Mercurelli e di altri privati.

Ritrovamento del Papa. — La Voce della Verità annunzia che Leone XIII, arrivarono dalla stazione della chiese più importanti di Roma, oltre i particolari avuti ieri sulla sua famiglia, ha voluto anche sapere le sue occupazioni predilette. Ha saputo che è un ottimo cacciatore, che ama molto le passeggiate a cavallo e che ha una villa a Pesaro.

Similmente colla stessa intenzione ha inviato all'amministratore apostolico di Perugia delle piccole cacce di riso e legumi, i quali sono di quella città, durante la stagione d'inverno.

Stato civile. — Nati e morti domenica 2 e lunedì 3 corrente.

Nati 30, compresa un asto morto.

Morti 21, dei quali 7 sotto i sette anni.

Morti e domiciliati

Camandoli Pasquale in Tommaso, di anni 77 — Giovanni Giuseppe fu David, 58 — Pierucci Claudio fu Michele, 55 — Sestagrio, 11 quale Sotato, 67 — Matteo Assunzia in Secondi, 36 — Cordinali Maria Rosa Vedova Bonelli, 70 — Ferroni Anna Maria vedova Campanacci, 78 — Ciarafoni Maria Salusa vedova Gabrielli, 69 — Borgheri Ottaviano fu Antonio, 62.

Morti all'ospedale

Borgatori Candida in Berri, di anni 29 — Durani Giuditta fu Federico, 26 — Cesidi Maria in Marcisi, 43 — Marcelli Giovanni in Giuseppe, 53 — Ricci Ferdinando fu Pasquale, 30.

Oggetti perduti. — Il Municipio si comunica la seguente nota degli oggetti rinvenuti dal giorno 24 al 31 ottobre, e cioè al pancone rinvenuto presso l'ufficio municipale:

Un grosso libro di disegni — un mantello — un mazzetto di sei chiavi d'ora — una chiave inglese maschio — una catena d'ossigeno d'argento — un piccolo cilindro d'oro di signora con cordoncino e chiavetta — un libro di preghiere col titolo: *La via del paradiso* — una polizza del lotto di Firenze (Estrazione Stamperia) — uno scialle di filet con sopra una grossa chiave — una piccola chiave — un fodero di scialolo di pelle con puntale d'ottone — due grosse chiavi maschio, rastrematura da un mastro violo — un pezzo di pane sero unto, involtato in un fazzoletto di colore bianco e rosso — una chiave maschio di colore bianco — una chiave femmina — un cavallo lato scuro.

Osservazioni meteorologiche del 7 novembre 1879:

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di metri 75.

Barometro a mezzanotte = 761,3.

Termometro centigrado: massimo = 15,6 — minimo = 5,1.

Massimo term. al piano della città = 15,6.

Umidità media del giorno: relativa = 70 — assoluta = 6,29.

Vento dominante: Nord, forte la sera.

Stato del cielo: Sereno con cirro-nembi al mattino.

Regio Lotto. — Estrazioni dell'8 corrente:

Roma 81 — 31 — 19 — 74 — 63

I cavalli degli ufficiali

Egregio sig. Direttore,

La benevolenza colla quale accolse e pubblicò le precedenti mie lettere mi autorizza a dirigerle questa altra per richiamare la sua attenzione e per lo stesso coi tema, sperando che vorrà accordarmi ospitalità.

L'onor. ministro della guerra con decisione 5 febbraio 1879, ha pubblicate le istruzioni per la concessione di cavalli di agevolezza agli ufficiali che ne fanno domanda.

I cavalli di agevolezza sono distinti in due categorie.

La prima categoria serve a ritornire gli ufficiali generali, e gli ufficiali delle sezioni a cavallo.

La seconda categoria per ritornire gli ufficiali delle armi a piedi che fanno servizio a cavallo.

Alla prima categoria sono assegnati cavalli di stature non inferiore a metri 1,47.

Alla seconda sono assegnati i cavalli di stature non inferiore a metri 1,47 per gli ufficiali inferiori delle armi a piedi aventi diritto, ed il necessario numero di cavalli delle stature di metri 1,47 e 1,52 per gli ufficiali delle armi stesse, non che per gli ufficiali di stato maggiore ed aiutanti di campo che ne facciano speciale domanda.

Gli ufficiali inferiori delle armi a piedi che abbiano la statura di metri 1,50 e più, e gli ufficiali che compagnie postieri dei reggimenti del genio, gli ufficiali medici addetti ai corpi a cavallo, ed i veterinari addetti ai corpi a cavallo, ed i veterinari addetti ai reggimenti a cavallo fra 1,47 e 1,52.

Come è facile scorgere, il ministero è inteso con ciò a facilitare agli ufficiali il mezzo, non solo di provvedersi di cavalli adatti al servizio, ma anche di procurarsi il modo di acquistarli a prezzo convenienti, diminuzioni e con pagamenti rateati.

Ma ciò non soddisfa che in parte ai desiderii, giacchè, come è noto, il modo di concorso che per le qualità fisiche e morali dei cavalli, non che per gli onori e per le condizioni di prezzo di favore rieno più apparenti che sostanziale.

Gli ufficiali ammessi alla *distribuzione* nel giorno della prova, pensano generalmente conoscenza degli stati precedenti, per quali dell'esercizio indicato il prezzo di un dato cavallo, e per fatta, tenuti di vederli all'aperto e montati.

L'ufficiale che sia stato ammesso alla distribuzione, e che non vi sottoscrive, il quale decide dell'ordine di precedenza nella scelta del cavallo.

Ritengo a torto, l'ufficiale non può rinunziare a ritirare il cavallo destinatogli.

(*Continua*)

Mori all'improvviso

Bergatori Candida in Berri, di anni 29 — Durani Giuditta fu Federico, 26 — Cesidi Maria in Marcisi, 43 — Marcelli Giovanni in Giuseppe, 53 — Ricci Ferdinando fu Pasquale, 30.

Oggetti perduti. — Il Municipio si comunica la seguente nota degli oggetti rinvenuti dal giorno 24 al 31 ottobre, e cioè al pancone rinvenuto presso l'ufficio municipale:

Un grosso libro di disegni — un mantello — un mazzetto di sei chiavi d'ora — una chiave inglese maschio — una catena d'ossigeno d'argento — un piccolo cilindro d'oro di signora con cordoncino e chiavetta — un libro di preghiere col titolo: *La via del paradiso* — una polizza del lotto di Firenze (Estrazione Stamperia) — uno scialle di filet con sopra una grossa chiave — una piccola chiave — un fodero di scialolo di pelle con puntale d'ottone — due grosse chiavi maschio, rastrematura da un mastro violo — un pezzo di pane sero unto, involtato in un fazzoletto di colore bianco e rosso — una chiave maschio di colore bianco — una chiave femmina — un cavallo lato scuro.

Osservazioni meteorologiche del 7 novembre 1879:

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di metri 75.

Barometro a mezzanotte = 761,3.

Termometro centigrado: massimo = 15,6 — minimo = 5,1.

Massimo term. al piano della città = 15,6.

Umidità media del giorno: relativa = 70 — assoluta = 6,29.

Vento dominante: Nord, forte la sera.

Stato del cielo: Sereno con cirro-nembi al mattino.

Regio Lotto. — Estrazioni dell'8 corrente:

Roma 81 — 31 — 19 — 74 — 63

I cavalli degli ufficiali

Egregio sig. Direttore,

La benevolenza colla quale accolse e pubblicò le precedenti mie lettere mi autorizza a dirigerle questa altra per richiamare la sua attenzione e per lo stesso coi tema, sperando che vorrà accordarmi ospitalità.

L'onor. ministro della guerra con decisione 5 febbraio 1879, ha pubblicate le istruzioni per la concessione di cavalli di agevolezza agli ufficiali che ne fanno domanda.

I cavalli di agevolezza sono distinti in due categorie.

La prima categoria serve a ritornire gli ufficiali generali, e gli ufficiali delle sezioni a cavallo.

La seconda categoria per ritornire gli ufficiali delle armi a piedi che fanno servizio a cavallo.

Alla prima categoria sono assegnati cavalli di stature non inferiore a metri 1,47.

Alla seconda sono assegnati i cavalli di stature non inferiore a metri 1,47 per gli ufficiali inferiori delle armi a piedi aventi diritto, ed il necessario numero di cavalli delle stature di metri 1,47 e 1,52 per gli ufficiali delle armi stesse, non che per gli ufficiali di stato maggiore ed aiutanti di campo che ne facciano speciale domanda.

Gli ufficiali inferiori delle armi a piedi che abbiano la statura di metri 1,50 e più, e gli ufficiali che compagnie postieri dei reggimenti del genio, gli ufficiali medici addetti ai corpi a cavallo, ed i veterinari addetti ai corpi a cavallo, ed i veterinari addetti ai reggimenti a cavallo fra 1,47 ed 1,52.

Come è facile scorgere, il ministero è inteso con ciò a facilitare agli ufficiali il mezzo, non solo di provvedersi di cavalli adatti al servizio, ma anche di procurarsi il modo di acquistarli a prezzo convenienti, diminuzioni e con pagamenti rateati.

Ma ciò non soddisfa che in parte ai desiderii, giacchè, come è noto, il modo di concorso che per le qualità fisiche e morali dei cavalli, non che per gli onori e per le condizioni di prezzo di favore rieno più apparenti che sostanziale.

Gli ufficiali ammessi alla *distribuzione* nel giorno della prova, pensano generalmente conoscenza degli stati precedenti, per quali dell'esercizio indicato il prezzo di un dato cavallo, e per fatta, tenuti di vederli all'aperto e montati.

L'ufficiale che sia stato ammesso alla distribuzione, e che non vi sottoscrive, il quale decide dell'ordine di precedenza nella scelta del cavallo.

Ritengo a torto, l'ufficiale non può rinunziare a ritirare il cavallo destinatogli.

(*Continua*)

Fortificazioni nel Trentino

Leggiamo nel *Pester Lloyd*:

Presentemente i confini del Trentino non distano che 16 forti maggiori e minori, bene armati. Taluno di questi opere sono ridotti fissi a terra, che eventualmente potrebbero servir di base a fortificazioni passeggiere da erigersi in caso di bisogno.

L'ultima opera compiuta è la chiusura della valle presso Bardaro nella Giudicarie, la quale anche prima era assai resistente. In quest'ultimo tempo del grado del comando militare d'Innsbruck, maggior generale cav. v. Keil è occupato in due punti di salire l'ultima difficoltà, alcune: nel monte Brione, fra Torbole e Riva, dove si costruiscono fortificazioni passeggiere, e dove si costruiscono fortificazioni permanenti. Inoltre vi è la strada da Ravereto al lago di Garda, e nella vallata di Primor, che deve la sua importanza militare ai passaggi che si trovano nella Vanzaia e che alu d'uo e collegata mediante una strada.

Le delegazioni che si riuniranno fra breve dovranno discutere sui fondi straordinari da accordarsi per le accennate fortificazioni e pel loro armamento.

La luogotenenza di Trieste scioglie con decreto del luogotenente, la *Società generale di ginnastica*, per un discorso tenuto dal presidente in occasione del 10° anniversario della fondazione di detta Società.

L' azione dell'Inghilterra in Oriente

La *N. Fr. Presse* ha per dispaccio da Londra, 5:

Il Consiglio dei ministri tenuto ieri dopo mezzodì ebbe ora è stato continuato oggi. Durante il Consiglio, ieri giunse Schuvalow ed ebbe un colloquio di mezz'ora con Beaconsfield. Questo colloquio si riferiva al Consiglio. Gli schiarimenti ricevuti quindi nel Consiglio, sulla missione di Granata e di Tarchia ebbero poi un lungo colloquio con Salisbury.

Apprende da buona fonte che l'Inghilterra non spedì un ultimatum alla Porta, ma il linguaggio della Nota di Salisbury e quello del colloquio di Layard col sultano e con forze potevano essere straordinariamente energico.

La Francia e l'Italia vogliono esse pure fare la loro azione nella riunione delle acque turche, nel caso che vari austriache si presentassero a Salonicco.

La Francia si mostra oltremodo riservata per un'azione comune a Costantinopoli; all'opposto non lascia trattenere la Francia, l'Inghilterra e l'Italia per un'azione comune. Intera a lo Germania per un'azione comune. Intanto è che essa debba consistere, è ancora incerto, come non sono ancora stabiliti i movimenti della flotta inglese.

— La *Neue Allgem. Zeitung*, del 6, osserva riguardo alla notizia che l'Austria abbia già dato il suo appoggio all'azione dell'Inghilterra verso la Porta:

Questa notizia molto credibile la notizia che l'Austria-Ungheria si unirà alla azione dell'Inghilterra, poichè l'Inghilterra ha di mira soltanto le riforme nell'Asia minore, di frente alle quali ha una posizione speciale in seguito alla Convenzione del giugno dell'anno scorso.

Ferrovia del Gottardo

La *Gazzetta Ticinese* annunzia che il progresso nella passata settimana ai tunnel del Gottardo di di metri 20,80 dalla parte di Goschenen e di metri 21,30 dalla parte di Airolo; in tutto metri 58,30, cioè metri 8,20 in media al giorno.

Restano a forarsi in galleria di direzione metri 1,600.

— Nella stessa giornale leggiamo:

Dal messaggio del Consiglio federale all'Assemblea federale, concernente il budget del 1880, si rileva che il cardine integrale, composto di sette fili, da diversi luoghi il tunnel del Gottardo, importerà la spesa di fr. 150,000. Questa spesa però non sarà sostenuta soltanto dalla Confederazione, perchè la Società della ferrovia, avendo naturalmente di bisogno di due o tre fili per il servizio telegrafico della linea, ci concorrerà entrando in modo equo.

La linea per il Gottardo ha una speciale importanza per il gran numero dei forestieri, che passano, continuando essa il passaggio della montagna, e meglio fra il aprile ed il suo dell'Europa.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Piacenza, 5 novembre. — Non tutti i discorsi riescono uno, anche se si è fatti la *reclame* un mese avanti. Così accadde all'on. Levi, deputato di Borgotaro, il quale recit

L'ufficiale acquirente deve pagare lire 10 a mancia di quei soldati che hanno avuti in custodia i cavalli dopo che furono scelti dalla Commissione.

Le spese di trasporto di ricevimento e di restituzione sono sempre a interamente a carico dell'ufficiale acquirente.

L'ufficiale che ha preso, soggiungono testualmente le disposizioni ministeriali, un cavallo di sgovelazza, può restituirlo al corpo del quale l'ha avuto, nel termine di 60 giorni, ma non prima di 15, decorrenti da quello della distribuzione.

Ammesso come è ora il concorso obbligato, categorie, ne consegue che all'ufficiale superiore di fanteria non rimane che poca o nessuna probabilità di poter avere un cavallo, giacchè ad esso non non rimane che lo scarto in concorso con alcune classi d'ufficiali d'altre armi.

Ora che ho enumerati i vantaggi che offre il ministero all'ufficiale per provvedersi di un cavallo sta al servizio, debbo pure fare qualche giustificazione per la parte sono comuni a tutti ed in parte non sono che a carico di una sola classe di ufficiali.

Innanzi tutto il ministero diede i cavalli in due categorie no consegue che, mentre gli uni trovano modo di provvedersi di buoni e ai adatti cavalli, gli altri vi sono in gran parte impossibilitati; epperciò, se non di diritto, se sono esclusi di fatto.

Conseguenza di tanta differenza fra l'ufficiale superiore di fanteria è mal montato e cavalca male; ma come avviare a cotale inconveniente? quali disposizioni quel fatto? vedo di cui abbiamo e che meritò!

Fatta la divisione in categorie i migliori vengono assegnati alle prime e i più scadenti alla seconda.

E bene: ora che fu l'una e l'altra categoria vi è differenza di prezzo? ma ciò non esprime il bisogno, giacchè, volere o no, la cavalcatura dev'essere in proporzione della statura del cavaliere; non è così, che ci si adatta, ma di bisogno reale, sentito e lamentato.

Conciato adunque col proporre che l'assegnare ai cavalli stessi bensì diverse per statura, ed anzichè essere di spettanza del ministero l'assegnare gli ufficiali alle varie categorie, dovrà più conformare ai bisogni e agli interessi dell'ufficiale lasciare in sua facoltà il pronunciarsi più per l'una che per l'altra.

Ma Ella comprenderà di leggeri, egregio Direttore che obbligare ufficiali fra i 30 e più a scegliere cavalli nella 2 a categoria è quanto negar loro ogni vantaggio.

Dittati molti ufficiali che avranno fatta domanda di essere ammessi alla distribuzione di cavalli di sgovelazza, vieto le ultime disposizioni ministeriali, di ritirarsene dal concorso.

Ciò premesso sarei per proporre che veniassero esclusi dal concorso i generali e i colonnelli di qualunque arma o corpo essi appartengano, potendo così facilmente provvedersi dal commercio.

Le difficoltà di trovare buoni cavalli non tali già nella mancanza della specie, altrettanto nella mancanza di buoni e quello che del necessario numero, e quello per troppo alti margini cruccio che affligge la generalità degli ufficiali.

L'ufficiale ammesso alla distribuzione dei cavalli di sgovelazza è obbligato a trasportare a proprie spese, vicino o parecchi, il cavallo toccatogli in sorte, ed a provvedere alle spese di viaggio suo e del soldato per andata e ritorno, colla probabilità di dovere ripetere in breve se devo ripetere anche il cavallo, come per troppo accade alle generalità.

Ed un ultimo, sig. Direttore, l'ufficiale assegnatario a sceva e forte spesa senza garanzia di buon esito; mi porre in disagio quando ch'il trasporto del cavallo e del soldato foresse a carico dell'erario.

Io comprendo come la ricerca del cavallo all'atto del sorteggio non possa farsi a qualche stesso; ma se il commissari di presso gli stessi nomini di presso gli stessi nomini di presso gli stessi nomini

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi 80 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente lire UNA e Centesimi 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 90 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

È uscito in 24 Edizioni (il 20,000 copie)

PROCESSO FADDA

Racconto il più completo e il più grande a due colonne. Un vol. di pag. 192, illustrato, formato in cartone. **L. 2,50**

Si spedisce franco di porto contro vaglia postale indirizzato al sig. **E. BALDACCINO** *Editore ROMA.*

Si ricercano rivenditori in ogni luogo.

ACETO DI TOELETTA

DI

JEAN-VINCENT BULLY

69, rue Montorgueil, Parigi

MEDAGLIA ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

SOLO ACETO RICONOSCIUTO

Questo Aceto deve la sua reputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra tutti i prodotti, come ab tutti i prodotti analoghi, non solamente alle distinzioni e onorifici dei suoi numerosi attestati, ma ancora alle sue proprietà eminentemente preservatrici per tutti i disagni della pelle.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, solo del resto per tutti gli usi della toletta, è un tal rimedio che non deve mancare a tutti i più grandi stabilimenti.

L'unica cosa che si raccomanda al pubblico: è d'evitare le contraffazioni!

RIFIUTANDO tutti i flacons che il nome di JEAN-VINCENT BULLY non sarà preceduto dalla parola DU, e che non formano

ESIGENDO l'impronta di Temple de Fleur, — Imbottigliamento inglese. — In Cristallo di J.-V. BULLY su ogni bottiglia CERA ROSSA. — LA CONTRO ETICHETTA fissa al collo del flacone in VIOLA BLANCA, ROSA, VERDE SMERALDO, terminano colla MEDAGLIA DI GARANZIA.

Numero della contro-etichetta.

Vedere l'istruzione unita al Flacone

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14; in Roma, stessa Casa, via di Pietra 91.

L'ACQUA DE FLORIDA

La sola acqua di bellezza igienica che si vanta a milioni di bottiglie e che è divenuta indispensabile in tutte le nazioni, non solo non è mai stata perfettamente imitata, perchè le altre pare mascherate i due principali suoi componenti: il Cedro e la Lavanda.

Si vende esclusivamente al deposito principale per l'Italia da A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 14, angolo di via San Paolo; Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91, che ne spediscono in ogni parte d'Italia, ove stasi stabilito ferroviario, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

OLIO STOMACO E DEL VENTRE
DEL DOTTORE
GARBAY
DE MONTPELLIER
Approvato dalle Accademie di Medicina
Guarisce
MALTINS
Dyssenteria, Diarrea, Vomiti, Mal di Mare, Mal di Testa.
Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 14 e Roma, via di Pietra, 91.

Vendita in Roma, presso A. Manzoni e C., via di Pietra, 90 e 91.

VERO ESTRATTO DI CARNE
BUSCHENTHAL

Il migliore, il più puro e il più a buon mercato

di gli *Estratti di Carne* messi in commercio

Vasi grande da un fusto . . . L. 20
» da 1/2 di fusto . . . » 11
» » 1/4 » . . . » 6
» » 1/8 » . . . » 3,50
» » 1/16 » . . . » 2

Deposito generale per l'Italia e vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14, angolo di via S. Paolo; Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia, alla stazione ferroviaria dietro rimessa di vaglia postale anticipato.

ASTHME Medaglie d'onore **NEVRALGIE**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni sono le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite in pochi giorni dal **Levanseur**, il fratello di Napoleone I.

Miserere, Crampo di stomaco e tutte le affezioni della pancia sono immediatamente calmate dalla **PASTIGLIA DEL SERAGLIO** del Levanseur, il fratello di Napoleone I.

Parigi, Levanseur, 41, rue de Rennes, 41. Parigi, e in Milano da A. MANZONI e C., Roma stessa Casa, via di Pietra 91 e tutti i farmacisti.

VERE PILLOLE DEL DOTT. BLAUD

Poche preparazioni farmaceutiche poterono presentarsi alla sanzione dei medici appoggiate sopra documenti autentici come i seguenti:

1. Le sterilità sul nuovo *Codice francese*, queste Pillole sono impiegate col più gran successo, da 40 anni e dalle migliori parte dei medici, per guarire l'anemia, il ritorno delle regole difficili e tutte le affezioni cloroticbe nelle quali il ferro è indicato.

2. Non è possibile di prevalere in più convincente guisa della scienza medica che l'esempio sperimentato.

Da 33 anni che esercito la medicina ho riconosciuto alle Pillole di Blaud di vantaggi incontestabili sopra tutti gli altri Ferruginosi ed è cosa debbo come il migliore antichlorotico.

« Parigi, 1° Gennaio 1867. Dottore Gilbert de Voisin, professore di medicina.

« Di tutte le preparazioni ferruginose che a noi hanno date del e buoni risultati nel disgraziato caso di clorosi, preferibile, le *« Isle du Blaud* a noi sembra che debbano tenere il primo posto. »

« Il sig. Dottore Gilbert de Voisin, Il Dottore Guibert de M. Bertrand, Il Dottore Gallard.

Si trovano in tutte le principali farmacie d'Italia.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14, angolo di via S. Paolo; Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91.

OLIO BALSAMICO CRISTOFOLI

SUBLIMAZIONE MERAVIGLIOSA! Mediante semplici cenni ed applicazioni, **Balsamico Cristofoli** (preparato da Valentino Cristofoli mio avolo) ecc. ecc., composto di sostanze animali e vegetali innocenti ai guastare menomamente il più delicato tempo gli stridori, ulcerati, ulceri vescicali, tutti gli sfregamenti, tutte le convenzioni per mezzo di una semplice ed applicazione, la perdita involontaria delle orine, ed in generale tutte le sofferenze dell'orina e della vescica e sente che cronicbe, senza bisogno di ricorrere all'istrione particolare alla sciacqua e del fare. 12 **Balsamico Cristofoli** è di semplice servizio per vincere le più ostinate malattie enunciate. — L. 10 — di fiacone. — **Netti** quasi ed effettivamente successo.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 18 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

MEDAGLIA DEL MERITO — MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA CITTA' DI VIENNA

Schostal e Härtlein

ROMA — **Corso 181** — ROMA

(Vienna 1873) — Parigi 1878.

DEPOSITO DI BIANCHERIE CONFEZIONATE DALLA PROPRIA FABBRICA

IN VIENNA

Kärnthnerstrasse, 8. PICCOLA, Graben, 30,

DEPOSITI IN ITALIA

Milano	Firenze	Bologna	Roma
Corso Vittorio Emanuele	Via Cerretani, 3	Mercato di Mezzo, 13	Corso, 181

In seguito allo sviluppo crescente degli affari, e per soddisfare ognor più la numerosa clientela che da oltre 10 anni ci onora in questa Capitale, la Ditta ha creduto opportuno di **ingrandire** l'attuale magazzino; per cui rende noto che col **prossimo mese di Dicembre, verranno aggiunti al Magazzino Corso 181 ora esistente, altri due locali attigui cioè N. 158-159.**

Intanto parte ipa d'aver ricevuto per la stagione d'inverno, assortimenti **i più completi di Maglierie in lana, Calze e Calzette in lana** sotto cotone. **Tele per camicie e lenzuola, Fazzoletti** ed ogni specie. **Servizi da** tavola per 18, e 24 persone, **Asciugamani**, Colli e Polsi, ecc., ecc.

Troverai sempre in pronto **Corredi da Sposa** da Lire **350, 500, 1000 1500, 2000** a **5000.**

Si spedisce **Gratis** a chi ne fa richiesta, il Prezzo Corrente delle Biancherie, unitamente al Catalogo dei Corredi da Sposa. — Le spedizioni per la Provincia sono eseguite a volta di corriere, franche d'imballaggio, contro vaglia postale

Schostal e Härtlein. Roma, Corso, 181.

ALLA CITTÀ DI VIENNA

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (o Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mezzogiorno toccando Messina, Catania Porto Said, Aden e Aden.

» **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5[3] pom. toccando Messina.

» **Tunisi** (per vapori mercantili) (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)

» **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera, e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.

» **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1[2] sera.

» **Sicilia** per Palermo, Trapani, Marsala, Girgenti, Sciacca, Aden, Gallata, trimestrale dal 3 gennaio 1878 a marzodì.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portovecchio** ogni mercoledì alle 10 pom. toccando Maddalena.

» **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1[2] pom. e domenica alle 8 ant.

» **Genova** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 pom.

» **Cagliari** ogni lunedì alle 6 pom. toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli[1] ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., venerdì alle 6 sera ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.

» **Tunisi** Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzodì, toccando Cagliari.

» **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì e mezzanotte direttamente o tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei ed Arbatax.

» **Civitavecchia** tutti i martedì alle 9 pom. e mercoledì, e domenica a mezzanotte.

» **Portotorres** ogni giovedì alle 3 1[2] pom. direttamente, ogni martedì e mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant., toccando Bastia e Maddalena.

» **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.

» **Genova** ogni martedì alle ore ed alle 9 pom mercoledì alle 8 ant., e alle 9 pom., giovedì alle 9 pom., Venerdì e Sabato ore 1 pom.

» **Marsiglia**, Secondo Genova, tutti i Sabati all'una pom.

» **Maddalena** tutti i martedì a mezzanotte toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle ant. toccando Bastia.

» **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 ani.

l'Artiglione Toscano (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Piombino e Santo Stefano) tutti mercoledì alle 8 ant.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'Ufficio della Società, piazza Montecitorio — In VIVIERS-VECCHIA, alla Direzione — In PALERMO, al signor G. Ferrat — In LIVORNO, al signor Salvatore Pallias.

ASMA OPPRESSIONI Guarisce colla **CARTA** ed i **CIGARI** di **GICQUEL** formati dalla carta, approvati dalle Accademie di Medicina di Parigi, Londra, Vienna, Berlino, ecc. ecc. Vendesi in tutte le farmacie del mondo. Esigere il nome Gicquel, Venduta nella primarie farmacie e a Milano da A. MANZONI e C. Via della Sala, 14, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico
DELLA FARMACIA DEL LEGIONE ITALIANO
Firenze, Via Formazione, N. 4.

Questo liquido, rigeneratore completo, non è un tintura, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, ed in pochi giorni fa ricrescere i capelli in ogni parte della testa, ove esistono ancora i bulbi, impedisce anche la caduta e ne rinforza le radici, e rende bello e morbido. Non macchia la pelle, non unge, non sporca, è di piacevole odore.

Per questi suoi speciali prerogative è riconosciuto un prodotto di gran lunga superiore ad ogni altro finora conosciuto, e per l'ogni ora, sopra ogni altro, ha ottenuto la preferenza in tutte le Esposizioni Nazionali e Internazionali. PREZZO LA BOTTIGLIA L. 5. 50.

Si spedisce dalla Ditta per tutto il Regno in provincia contro vaglia postale anticipato. Si spedisce in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala, 14, angolo di via S. Paolo; in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

FABBRICA DI ROSOGLI E VINO VERMOUTH

DI **CESARE SENO** e C., DI TORINO

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Vienna 1873

ESTRATTO DI CAMOMILLA AL BAROLO CHINATO

Rimedio potentissimo contro le febbri, le gastriti, le coliche, e per fugare i vermi ai ragazzi; esso è pure efficacissimo, rinvigorisce le forze ai malati. Prezzo di ogni bottiglia Lire 2. Deposito in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e presso CRESSINI BESANA e ONGHETTI, via Filodrammatici, 3. A. MANZONI, e C.°, assolutti, via di Pietra, 91.

IN 3 GIORNI Vinolia **TINTURA ISTANTANEA** (Brevettata) **DI PIVER**

Guarisce i Baffi, Favoriti, Capelli, Barba, Sopracciglia, ecc. ecc. in 3 giorni senza macchiare la pelle. Prezzo del flacone L. 2. 5 e 10 per sempre gli stessi risultati. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16, Roma, stessa Casa, via di Pietra 91.

FUOCO ARABO

DEL DOTTORE VETERINARIO

preparato da Vetrinari, formazione di Parigi (Libro)

Soluzione radicale di *Cauterizzazione*, distrugge istantaneamente tutte le sue *escrescenze*, natiche a *Mosche*, *Marte ai piedi*, *tagnetti ai tendini*, *tumori*, *rivesti* ed *ebrezza*, *Cancrene*, *Cancrelle*, *angina*, *fistoloni di gatto*, *lorenzini*, del carnosità, ecc. Si spedisce franco in Provincia contro la Pieglia di **L. 3. 50, 5[2] flac. L. 9. 50.**

Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, angolo di via S. Paolo — Roma stessa Casa, via di Pietra 91.

MAGAZZINO TORINESE

all'Angolo di Piazza S. Carlo a Cattaari n. 144 e 145, Rue Neuve Farine n. 33.

MAGAZZINO DELLA NUOVA ROMA

All'angolo piazza Madonna di Loreto N. 15. Via Leonina 1, A.

CAMMINO CENTRE

Grande assortimento di Abiti fatti da Uomini e Ragazzi drappeggi Inglesi e Nazionali

SARTORIA — Si assumono vestiari di ordinazione in 12 1[2] 24 ore.

Soprabiti Americane da L. 18 — a 35 —
Pantaloni Indigene e Prussiane » 24 — » 40 —
Redingote a tre tai » 30 — » 45 —
Gilets » 25 — » 35 —
Cappelli e Cappetti di compagna » 18 — » 30 - 60 e più
Paletots, assortiti . . . . . » 15 — » 19 - 30 e più
Giacche e Vestoni » 9 00 - 14 - 18 e più
Calzoni, diagonali » 3 50 - 5 - 8 e più
Gilet idem

FLANELLE E CAMICIE DI FLANELLA

Si spedisce in provincia contro vaglia postale, misure e colore, qualunque oggetto a vestiario, ambiandoli anche qualora non gli soddisfacione, il prezzo sempre a carico del mittente.

MALATTIE DI PETTO

ELIXIR ALIMENTARE
DUCRO

(Medaglia d'argento) ALLA CARNE CRUDA (Esposiz. Parigi 1875)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti la carne; ossa e cervi ne fanno un liquore, altrettanto fortificante e più piacevole per il gusto. Sono debolite, i facinulli, i vecchi sei i non trovano fortificante, rigenerante, come questo. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di petto, nell'anemia, la clorosi, l'esaurimento generale.

Vendesi dal proprietario **Comm. Fort. Ducro** e da tutte le celebrità mediche di Parigi, L. & AS Vantato dai professori